

IN SINTESI

BENEFICIARI

Imprese di qualsiasi dimensione, operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del turismo, del commercio e della cultura.

ATTIVITÀ AGEVOLABILI

Bando 1: progetti di efficientamento energetico degli immobili aziendali

Bando 2: progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

AGEVOLAZIONE

Contributi in conto capitale, in regime *de minimis*, nelle seguenti misure massime: piccole imprese 40% delle spese ammissibili, medie imprese 30%, grandi imprese 20%

PROCEDURA

Le domande devono essere presentate telematicamente a partire dal 12 gennaio 2015 e fino al 14 marzo 2015

Toscana, contributi per progetti di efficientamento energetico delle imprese

La Regione Toscana ha recentemente approvato due bandi per interventi di efficientamento energetico delle imprese, gestiti in anticipazione sulla programmazione FESR 2014-2020

di Lorenzo Maiardi, Europroject

Con Decreto dirigenziale n. 5731 del 5 dicembre (pubblicato sul supplemento al Bur n. 49 del 10.12.2014) sono stati approvati due bandi per la concessione di contributi a sostegno di progetti di efficientamento energetico delle imprese; i bandi fanno riferimento alla gestione in anticipazione del POR FESR 2014-2020 da parte della Regione Toscana, che già ha adottato alcuni bandi per interventi di ricerca, sviluppo e innovazione con la medesima modalità.

I progetti ammissibili dai due bandi fanno riferimento, rispettivamente, ad **interventi di efficientamento energetico degli immobili aziendali** (bando 1) e ad **interventi di efficientamento energetico dei processi produttivi** (bando 2).

I due interventi si differenziano solo per le caratteristiche delle iniziative ammissibili, presentando invece gli stessi profili per quanto riguarda i beneficiari, le macrotipologie di spesa ammissibili, la tipologia e misura degli incentivi,

le modalità di presentazione e di valutazione delle domande.

In ragione di questo si è scelto di presentare gli interventi in un unico articolo, distinguendo soltanto le tipologie di iniziativa ammissibili. Di seguito riassumiamo sinteticamente le caratteristiche principali dei due bandi.

Beneficiari

Possono presentare domanda le imprese di qualsiasi dimensione, in forma singola, operanti nei settori dell'**industria, dell'artigianato, della cooperazione, nonché del turismo, del commercio e della cultura.**

Iniziative ammissibili

Bando 1: progetti di efficientamento energetico degli immobili aziendali. Sono ammissibili i progetti di investimento riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili delle imprese e in particolare:

- isolamento termico di strutture

DIFFICOLTÀ

La presentazione del progetto presenta una certa complessità ed è espressamente richiesto l'intervento di professionalità esterne

TEMPI

La graduatoria dei progetti ammessi è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande

PROBABILITÀ

La dotazione finanziaria è pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno dei due bandi

NORMATIVA

- Dd n. 5731 del 5.12.2014 Supplemento al Bur n. 49 del 10.12.2014 (bando)
- Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione, del 18.12.2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013 (regolamento sugli aiuti "de minimis")

MODULISTICA E INFORMAZIONI

La modulistica è disponibile sul sito di Sviluppo Toscana (www.sviluppo.toscana.it) Per informazioni è possibile fare riferimento ai seguenti recapiti:

Bando 1

- bandoenergia1@regione.toscana.it e bandoenergia1@sviluppo.toscana.it
- per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico: supportobandoenergia1@sviluppo.toscana.it (sarà inoltre attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

Bando 2

- bandoenergia2@regione.toscana.it e bandoenergia2@sviluppo.toscana.it
- per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico: supportobandoenergia2@sviluppo.toscana.it (sarà inoltre attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

orizzontali e verticali;

- sostituzione di serramenti e infissi;
- sostituzione di impianti di climatizzazione con:
 - impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione;
 - impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza;
- sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;
- sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna, sempreché utilizzando sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti;
- sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, etc.);
- impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento.

A completamento degli interventi precedenti possono essere attivati anche i seguenti interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili, quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica, senza eccedere i limiti dell'autoconsumo:

- impianti solari termici;
- impianti geotermici a bassa e media entalpia;
- pompe di calore;
- impianti di teleriscaldamento /teleraffrescamento energeticamente efficienti.

La produzione di energia termica da fonti rinnovabili deve essere finalizzata solo all'autoconsumo; i relativi interventi possono essere presentati solo nel caso la doman-

da preveda uno degli interventi di efficientamento energetico sopra descritti.

Sono ammissibili i progetti il cui inizio lavori è successivo alla data di presentazione della domanda. Le domande, ai fini dell'ammissibilità, devono prevedere un progetto - composto da uno o più degli interventi sopracitati - che consegua una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento (da valutarsi come media dei consumi degli ultimi 3 anni dalla data di presentazione della domanda) maggiore o uguale al 10%.

Le domande devono prevedere interventi che vanno oltre i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti direttive, laddove applicabili:

- Dir. 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Dir. 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Dir. 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla domanda.

L'importo dei progetti, in termini di spese ammissibili, non può essere inferiore a 20.000 euro.

Bando 2: progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi. Gli interventi ammissibili riguardano operazioni per il risparmio, la riduzione, la stabilizzazione della crescita dei consumi energetici e per la razionalizzazione degli usi finali delle imprese, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, ecc;
- coibentazioni compatibili con i processi produttivi;

- modifiche impianti produttivi con interventi molto specifici di riduzione dei consumi energetici;
- automazione e regolazione degli impianti di produzione;
- movimentazione elettrica, motori elettrici;
- accumulo, riciclo e recupero acqua di processo;
- accumulo, recupero acqua per teleriscaldamento;
- rifasamento elettrico.

Sono ammissibili i progetti il cui inizio lavori è successivo alla presentazione della domanda.

Le domande devono prevedere un progetto - composto da uno o più interventi sopracitati - che consegua una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento (da valutarsi come media dei consumi degli ultimi 3 anni dalla data di presentazione della domanda) maggiore o uguale al 20%.

Le domande devono prevedere interventi che vanno oltre i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti direttive, laddove applicabili:

- Dir. 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Dir. 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Dir. 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla domanda.

L'importo dei progetti, in termini di spese ammissibili, non può essere inferiore a 20.000 euro.

Spese ammissibili

Nell'ambito dei progetti sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- **spese per investimenti mate-**

riali, quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;

- **spese per opere edili ed impiantistiche** strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto.

Agevolazioni previste

È prevista la concessione di contributi in conto capitale, in regime *de minimis*, nelle seguenti misure massime, espresse in percentuale delle spese ammissibili:

- micro-piccola impresa: 40%;
- media impresa: 30%;
- grande impresa: 20%.

Non è ammesso il cumulo dei contributi con altre agevolazioni di provenienza regionale, nazionale o comunitaria a valere sugli stessi costi ammissibili.

Modalità di accesso alle agevolazioni

Per ciascuno dei due bandi, la domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata a partire dalle ore 9.00 del **12 gennaio 2015** e fino alle ore 17.00 del **14 marzo 2015**.

In relazione a ciascuno dei due bandi ogni impresa potrà presentare al massimo 3 domande.

Istruttoria e valutazione delle domande

Per entrambi i bandi, la selezione delle proposte progettuali avverrà con **procedura valutativa**, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. possesso di pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi

o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto;

2. obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni;
3. studio dei consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni.

Sono inoltre previsti i seguenti **criteri di premialità**:

- progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico;
- progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto;
- imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi;
- imprese che assicurano capacità di favorire condizioni di pari opportunità e di non discriminazione;
- imprese che abbiano assunto, nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda, lavoratori iscritti alle liste di mobilità;
- imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto;
- imprese localizzate nelle aree interne;
- progetti di imprese a titolarità femminile;
- progetti di imprese costituite da

- giovani;
- imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con *rating* di legalità".

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo viene erogato a titolo di stato di avanzamento lavori e a saldo, con la possibilità di richiedere un anticipo pari al 60% del contributo totale. Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'aiuto ed il beneficiario è tenuto a

rendicontare almeno il 30% dell'investimento ammesso. Il secondo e ultimo periodo si conclude entro 24 mesi dalla stessa data ed il beneficiario è tenuto a rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso, con contestuale presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo.

Obblighi del beneficiario

Tra gli obblighi in capo al beneficiario si segnala che, nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito è soggetto a restituzione lad-

dove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. ■